

anche da noi

Ricotta Voza A PAG. 33 E IL COMMENTO DI Massimiliano Panarari A PAG. 29

con un ritmo blues

Marinella Venegoni A PAGINA 37

per sei squadre

Gianluca Oddenino ALLE PAG. 40 E 41



LA STAMPA



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

VENERDÌ 25 NOVEMBRE 2016 • ANNO 150 N. 327 • 1,50€ IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

Per le piogge record chiuse molte strade e la ferrovia verso Savona. Il Po esce dagli argini a Torino. Emergenza anche in Liguria

Un fiume di fango e di paura

Il Tanaro straripa nel Cuneese, il Nord-Ovest rivive l'incubo dell'alluvione del '94

UN PAESE DA METTERE AL SICURO

MARIO TOZZI

Proprio mentre ricordiamo i cinquant'anni dall'alluvione di Firenze come una grande occasione mancata per mutare i rapporti fra gli italiani e il rischio territoriale, le alluvioni riconquistano la ribalta. Con una regolarità che può lasciare stupefatto solo chi non sa o non ricorda. O chi è in malafede. Stavolta per fortuna senza vittime e con qualcosa che sembra aver funzionato meglio che in passato (aspettando con qualche ansia il peggioramento notturno). Si risente positivamente l'effetto di qualche opera ingegneristica che si doveva fare: eliminare i «tappi» lungo le aste fluviali è sempre un bene. Anche la pulizia dai rifiuti (non dagli alberi vivi o dalla ghiaia) in alveo va vista positivamente, così come sembrano funzionare meglio la previsione dell'evento e la comunicazione dell'allerta. E, infine, la tragica alluvione del 1994 non è forse passata invano. Ma se si vuole mitigare davvero il rischio idrogeologico nel nostro Paese c'è sempre e solo una strada: lo sgombero delle aree di pertinenza fluviale dagli insediamenti, perché contro queste nuove alluvioni istantanee non c'è argine che tenga e, soprattutto, non c'è tempo per fuggire.

È difficile e doloroso farlo presente in questi momenti, ma sarebbe sbagliato e diseducativo sottacerlo. Un passo indietro da parte degli uomini rispetto alla natura.

CONTINUA A PAGINA 29



La piena del Tanaro a Garessio, nel Cuneese, zona già colpita dall'alluvione del 1994

Bosonetto e Menduni DA PAGINA 2 A PAGINA 5

Quel boato che spazza via case e auto

GABRIELE MARTINI

Elia Naso, parrucchiera, guarda il fiume nero che allaga il suo negozio a Garessio: «È la seconda volta. Ero qui in quel maledetto giorno di novembre del 1994».

CONTINUA A PAGINA 2

VENTIDUE ANNI DOPO

“Ponti a un'arcata e argini così stavolta ci siamo difesi”

Paola Scola A PAGINA 5

L'Economist si schiera con il No. E Palazzo Chigi: il Sì ci renderebbe più forti in Europa Referendum, Renzi teme il governo tecnico

LA MANOVRA

La paternità sale a 4 giorni

Roberto Giovannini A PAGINA 25

Si agita il fantasma di un nuovo governo tecnico se il Sì dovesse perdere al referendum costituzionale del 4 dicembre. «L'Economist» si schiera con il No.

Baroni, Bertini, Capurso, La Mattina, Magri, F. Martini e Sorgi DA PAGINA 6 A PAGINA 9

Nomine Ue Perché Roma resta fuori

MARCO ZATTERIN

La decisione di Martin Schulz di lasciare la presidenza dell'Europarlamento e candidarsi al Bundestag

CONTINUA A PAGINA 29

Buongiorno

MASSIMO GRAMELLINI

Per assistere alla versione restaurata di «Palombella Rossa», ma soprattutto per incontrare il loro idolo Nanni Moretti, centinaia di spettatori del Torino Film Festival hanno comprato un biglietto e fatto la coda sotto la pioggia battente. Moretti si è presentato in sala, dicono che abbia masticato svogliatamente quattro frasi di rito, e si è seduto in prima fila, dando appuntamento al termine della proiezione. Dopo pochi minuti ha lasciato il cinema di soppiatto e, quando si sono riaccese le luci, i fan hanno trovato la sedia vuota, rimanendoci male. «Il dibattito no» è una sua battuta. «Il rispetto del pubblico sì» fatica a diventare una sua pratica.

Ne abbiamo le palombelle piene di certi geni fin troppo compresi che non amano mescolarsi con le persone a

Palombella rozza

cui devono fama e benessere. Ho visto star internazionali come Mika firmare autografi sotto il temporale per non scontentare un ragazzino venuto da lontano. L'artista può decidere di vivere asserragliato in una torre eburnea e di non avere rapporti con i fruitori del suo talento. Però nel momento in cui scende dalla torre non può sottrarsi al loro abbraccio. Moretti è libero di detestare i giornalisti, ma non sa cosa si perde a ignorare gli ammiratori. Se comunque non li riteneva degni della sua attenzione, poteva risparmiarsi il viaggio, evitando di illuderli. Mi si nota di più se vengo o se non vengo? Finalmente abbiamo la risposta: ti si ama di più se la prossima volta te ne rimani a casa.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Chiesti 50 militari Torino, rivolta dei migranti Il prefetto: serve l'esercito

Due giorni di guerriglia Torino, con bombe carta contro l'ex villaggio olimpico, dimittorio di molti migranti, seguite dalla rivolta di centinaia di africani. Il prefetto ha chiesto al Viminale di mandare altri 50 soldati. Genta, Grignani, Peggio e Poletto ALLE PAGINE 12 E

Dove si inceppa la macchina dell'accoglienza

LINDA LAURA SABBADINI

Perché dobbiamo far arrivare le cose all'esplosione prima di intervenire? Perché non ci dotiamo di una strategia dell'integrazione degli immigrati adeguata, in tempo, come abbiamo fatto per la prima accoglienza in particolare a Lampedusa

CONTINUA A PAGINA

IL CASO

Boldrini ai social stop agli insulti contro le donne

FRANCESCA SFORZA ROMA

Decine e decine di messaggi offensivi ricevuti sui maggiori social network solo nell'ultimo mese. Nella Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, la presidente della Camera Laura Boldrini ha scelto di denunciare pubblicamente, attraverso un post sul suo profilo Facebook, gli autori di quegli insulti.

CONTINUA ALLE PAGINE 10

BEVI LA COLA ITALIANA MOLE COLA L'alternativa esiste. BEVIMOLECOLA.IT

FUTUR BALLA ALBA DAL 29.10.2016 AL 27.02.2017 FONDAZIONE FERRERO STRADA DI MEZZO, 44 ALBA (CN)